



Deliberazione della Giunta

n. **2225** dell'8 agosto 2008

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Settore ortofrutticolo.

Disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle Organizzazioni di Produttori e delle loro forme Associate.

Regolamenti CE n. 1234/2007 e n. 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni e decreto Ministeriale n. 166 del 28 marzo 2008.

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le Politiche dell'Agricoltura e del Turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il Reg. CE n. 2200/1996 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per l'ortofrutta, ha disciplinato il settore fino al 31 dicembre 2007.

Con il Reg. CE n. 1182/2007, alla luce dell'esperienza maturata l'Unione Europea ha modificato l'OCM del settore ortofrutticolo al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- potenziare la competitività e l'orientamento al mercato del settore, in modo da contribuire a rendere la produzione sostenibile e competitiva sia sul mercato interno sia sui mercati esteri;
- ridurre le fluttuazioni del reddito dei produttori ortofrutticoli dovute alle crisi di mercato;
- aumentare il consumo di ortofrutticoli nella Comunità;
- continuare gli sforzi operati nel settore ortofrutticolo per salvaguardare e proteggere l'ambiente.

La portata delle modifiche al Reg. CE n. 2200/1996 è stata tale da rendere necessario, a fini di chiarezza, il loro inserimento in un apposito regolamento.

In tal senso il Reg. CE n. 1182/2007, applicabile dal 1° gennaio 2008, ha modificato il regime precedentemente in vigore nel settore degli ortofrutticoli; inoltre, le modalità di applicazione nel settore, presenti in un gran numero di regolamenti, molti dei quali più volte modificati, hanno comportato la necessità di rivedere le stesse tenendo conto delle variazioni apportate al regime degli ortofrutticoli dal Reg. CE 1182/2007, andando così ad adottare il Reg. CE n. 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare l'art. 3 del Reg. CE n. 1182/2007 definisce gli obiettivi delle Organizzazioni di Produttori (di seguito denominate OP) ed i contenuti degli statuti, mentre l'art. 4 prevede le condizioni per il loro riconoscimento, nonché gli adempimenti a carico dello Stato e conseguentemente della Regione.

Al fine di definire un regolamento unico sulle OCM, il Consiglio europeo ha approvato il Reg. CE n. 1234/2007 recante appunto Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel quale sono state inserite le norme del Reg. CE n. 1182/2007, abrogato dal Reg. CE n. 361/2008 a decorrere dal 1° luglio 2008.

In un processo integrato di valutazione ed attuazione della normativa di settore, lo Stato ha disciplinato le attività demandate dalla Commissione Europea intervenendo da ultimo con il D.M. n. 166 del 28 marzo 2008 che fissa le procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (di seguito denominate AOP) nel settore ortofrutticolo.

Detto D.M., all'art. 2, comma 4, stabilisce che le Regioni possono definire il valore minimo di produzione commercializzata (VPC) a livelli più elevati di quelli di cui al comma 1 del medesimo articolo, dandone comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

In riferimento alla suddetta facoltà, si propone di considerare i parametri minimi previsti dal D.M. n. 166/2008 in termini di numero di produttori e di VPC, di cui alla tabella 1 del citato D.M. e sua sottostante nota, che potranno comunque subire delle modifiche in relazione ai dati rilevati dal monitoraggio che la Regione effettuerà a conclusione del primo anno di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 e del Reg. CE n. 1580/2007.

Va tra l'altro precisato che con l'approvazione della suddetta disciplina, la Regione si appresta a costituire una disciplina generale ed organica, in quanto il presente provvedimento si affianca a quello vigente che approva le linee guida per il riconoscimento ed il controllo delle OP operanti in tutti gli altri settori produttivi, ai sensi della L.R. n. 40/2003 ed alle sue eventuali modifiche.

Nell'**allegato A** alla presente deliberazione sono quindi definite, in armonia con quanto stabilito dal D.M. 166 del 28 marzo 2008, le procedure di competenza della Regione e le condizioni di valutazione per le quali è richiesta un'autonoma decisione della Giunta regionale.

In ordine alla Struttura regionale competente in materia, si ritiene di confermare che le attività relative alle OP ed alle AOP siano affidate alla Direzione Regionale Produzioni Agroalimentari al cui dirigente spetta la gestione dei procedimenti amministrativi derivanti dal D.M. n. 166/2008 e dal presente provvedimento.

Tenuto conto infine che i procedimenti di competenza della Regione intervengono su procedimenti che coinvolgono sia il Ministero, sia AGEA che AVEPA, Organismo pagatore della Regione Veneto a cui è stata affidata da quest'ultima la competenza in ordine ai pagamenti dei contributi nel settore ortofrutticolo, si ritiene di inviare il presente provvedimento a detti Enti, per le valutazioni di competenza e gli opportuni raccordi operativi e di gestione della materia relativa all'OCM ortofrutta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

VISTO il Reg. CE n. 1234/2007, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). In detto regolamento sono state inserite le norme del regolamento CE n. 1182/2007, abrogato dal regolamento CE n. 361/2008 a decorrere dal 1° luglio 2008;

VISTO il Reg. CE 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante modalità di applicazione dei regolamenti CE n. 2200/1996, CE n. 2201/1996 e CE n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il D.M. n. 166/2008, applicativo delle disposizioni di cui ai regolamenti CE n. 1182/2007 e CE n. 1580/2007, per quanto riguarda il riconoscimento ed il controllo delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni dei Produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTA la L.R. n. 40/2003 “Nuove norme per gli interventi in agricoltura”;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture regionali”;

VISTA la D.G.R. n. 2275 del 9 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale AVEPA è stata individuata quale Struttura competente per gli interventi del FEOGA Garanzia (ora FEAGA) nell'ambito delle diverse Organizzazioni Comuni di Mercato, tra cui anche l’OCM del settore ortofrutticolo;

DELIBERA

1. di approvare la disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle OP e delle AOP nel settore ortofrutticolo, ai sensi dei Reg.ti CE n. 1234/2007 e n. 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. n. 166/2008, riportata nell'allegato al presente provvedimento (**allegato A**), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che le condizioni stabilite nell'allegato al presente provvedimento, concernenti la dimensione minima delle OP e delle AOP ortofrutticole, la verifica dei requisiti di funzionamento, il riconoscimento delle stesse e la fatturazione delegata ai soci, si applicano a far data dalla pubblicazione nel BUR del presente atto per tutte le nuove OP che chiedono il riconoscimento, mentre quelle già state riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 2200/1996, dovranno adeguarsi ai parametri minimi previsti dall'allegata disciplina, entro il 31 dicembre 2010;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per i necessari raccordi operativi, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'AGEA, all'AVEPA ed alle OP riconosciute in Veneto.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan